



Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

Ai gentili clienti

Oggetto: **LEGGE DI BILANCIO 2025**

Si evidenziano di seguito le principali novità di interesse della Legge di Bilancio 2025:

Contenuto

Riordino delle detrazioni fiscali

La legge di Bilancio 2025 introduce nel Tuir il nuovo articolo 16-ter, che prevede una limitazione alla fruizione delle detrazioni per i percettori di reddito superiore a 75mila euro, parametrata in relazione al reddito percepito e al numero di figli presenti nel nucleo familiare.

Sono previste alcune esclusioni dal calcolo del limite, come le spese sanitarie, gli interessi passivi sostenuti in dipendenza di prestiti o mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, i premi di assicurazione detraibili sostenuti in dipendenza di contratti stipulati fino al 31 dicembre 2024 e le rate delle spese per interventi edilizi detraibili sostenute fino al 31 dicembre 2024.

Novità riguardanti le detrazioni per familiari a carico

Cambia la detrazione per figli a carico, che si prevede possa applicarsi esclusivamente per figli di età inferiore a 30 anni, salvo disabilità accertata.

Nel dettaglio viene previsto che la detrazione per carichi di famiglia spettante con riferimento ai figli a carico sia riconosciuta per ciascun figlio di età pari o superiore a 21 anni ma inferiore a 30 anni nonché per ciascun figlio di età pari o superiore a 30 anni con disabilità accertata.

Modifiche al regime forfetario

Per il solo 2025 possono avvalersi del regime forfettario i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente fino a 35mila euro invece che 30mila euro.

Detrazioni Irpef per le spese di istruzione

Le spese per la frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione passano da 800 a 1000 euro.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze e sugli altri proventi derivanti dalle operazioni in cripto attività

Viene aumentata dal 26% al 33% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze e sugli altri proventi derivanti dalle operazioni in cripto-attività realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2026 e viene eliminata la soglia di esenzione pari a 2 mila euro.



Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

Rivalutazione del costo di acquisto delle partecipazioni, negoziate e non negoziate, e dei terreni edificabili e con destinazione agricola

Viene introdotta a regime la possibilità di ricorrere alla rivalutazione del costo di acquisto delle partecipazioni, negoziate e non negoziate, e dei terreni edificabili e con destinazione agricola, con la possibilità di rateizzare il versamento dell'imposta sostitutiva fino ad un massimo di tre rate annuali, di pari importo, dovute a partire dalla data del 30 novembre. L'imposta sostitutiva dovuta per effettuare la rivalutazione è del 18%.

Assegnazione agevolata beni ai soci

Viene riproposta la possibilità di versare un'imposta sostitutiva sulle assegnazioni o cessioni di beni immobili o mobili registrati non strumentali, assegnate o ceduta da parte delle società commerciali ai soci. L'imposta, da versare entro il 30 settembre 2025 in due rate, è pari all'8% (10,5% se la società non è operativa in almeno due dei tre periodi d'imposta precedenti) calcolata sulla differenza tra valore normale e costo fiscalmente riconosciuto dei beni. Lo stesso regime si applica alle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione di beni (immobili o mobili registrati) non strumentali e che si trasformano in società semplici entro il medesimo termine del 30 settembre 2025.

Estromissione dei beni delle imprese individuali

Viene prevista la possibilità per le imprese individuali di effettuare l'estromissione dal proprio patrimonio dei beni immobili strumentali non produttivi di reddito fondiario includendovi anche i beni posseduti al 31 ottobre 2024, a condizione che l'esclusione sia posta in essere tra il 1° gennaio 2025 e il 31 maggio 2025. L'adesione all'istituto comporta l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e dell'Irap pari all'8% della differenza tra il valore normale dei beni e il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

Detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici

Viene stabilita una rimodulazione delle aliquote di detrazione dei bonus per interventi di riqualificazione edilizia e di risparmio energetico. Riguardo all'eco-bonus viene previsto che la detrazione spetti nella misura fissa per tutte le tipologie di interventi agevolati pari al 36% (50% per le abitazioni principali) delle spese sostenute nell'anno 2025 e 30% (36% per le abitazioni principali) delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027. Le stesse percentuali si applicano anche per la detrazione relativa agli interventi di riqualificazione edilizia, fino a un ammontare complessivo delle spese non superiore a 96mila euro per unità immobiliare e con esclusione dalla detrazione delle spese per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili. Infine, analoghe percentuali sono previste anche per il sisma-bonus.

Stabilita, inoltre, la proroga della detrazione per l'acquisto anche nel 2025 di mobili e di grandi elettrodomestici, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, con lo stesso limite di spesa detraibile di 5mila euro previsto per il 2024.

Viene previsto un "bonus elettrodomestici" per il 2025, che consiste in un contributo fino a 100 euro



Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

(200 euro per le famiglie con un Isee inferiore a 25mila euro) per l'acquisto di un elettrodomestico ad elevata efficienza energetica non inferiore alla nuova classe energetica B, prodotto nel territorio dell'Unione europea, con contestuale smaltimento dell'elettrodomestico sostituito.

Si interviene, infine, anche sulla disciplina del Superbonus: in particolare, la detrazione del 65%, prevista per le spese sostenute nell'anno 2025, spetta esclusivamente per gli interventi già avviati o per i quali, alla data del 15 ottobre 2024 sia stata presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA).

Inoltre, viene riconosciuta la possibilità di ripartire in dieci quote annuali le spese relative al superbonus sostenute nel 2023.

Obbligo di polizza rischi catastrofali per le imprese

Dal 1° aprile 2025 le imprese con sede legale in Italia o estere, ma con una stabile organizzazione nel nostro Paese, devono assicurarsi contro i rischi catastrofali.

Prima casa, è due anni il termine per vendere il vecchio immobile

Prolungato da uno a due anni il termine entro cui chi acquista un'abitazione con l'agevolazione prima casa possedendo già un'altra dimora comprata con la stessa agevolazione può vendere o donare il "vecchio" immobile.

Affitti brevi, necessario il Cin (che andrà anche nel modello 730)

Scattano le sanzioni per chi non ottiene, non espone o non pubblica negli annunci il Codice identificativo nazionale (Cin), necessario per le case destinate agli affitti brevi e alle locazioni turistiche, oltre che per le strutture turistico-ricettive. Il ministero del Turismo ha infatti rinviato fino al 1° gennaio 2025 il termine entro cui dotarsi del Cin. Anche per i singoli alloggi servono inoltre estintori e rilevatori di gas. La legge di Bilancio prevede che il Cin sia indicato anche nelle dichiarazioni dei redditi e nella Cu.

Bonus da 1.000 euro per le nuove nascite

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025 è riconosciuto un importo una tantum pari a 1.000 euro, erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione. Tale importo, che non concorre alla determinazione del reddito complessivo, è corrisposto a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in una condizione economica corrispondente a un valore Isee, non superiore a 40mila euro annui.

Fattura elettronica al via per le prestazioni sanitarie

Si proroga al 31 marzo 2025 il termine dell'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso consumatori finali. In pratica, i medici potranno rilasciare ai clienti la fattura cartacea (o in qualunque altro formato elettronico che non transiti dallo Sdi) solo fino al 31 marzo 2025, dal 1 aprile 2025 saranno obbligati ad emettere fattura elettronica oltre che verso i soggetti titolari di partita IVA, anche verso i consumatori finali.

Ridotto al 2% il saggio degli interessi legali

Scende dal 2,5% al 2% il saggio degli interessi legali. La modifica entra in gioco ad esempio in caso di



DOTTORI COMMERCIALISTI - REVISORI LEGALI

41012 Carpi (MO) - Via Baldassarre Peruzzi 10 - Tel. 059/654540 - Fax 059/6550327
Codice fiscale e Partita IVA 03766740363 - PEC sc.professionistiassociati@pec.it

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

ravvedimento operoso di tributi.

Tre aliquote Irpef strutturali: 23%, 35% e 43 per cento

Previste strutturalmente le seguenti aliquote a scaglioni di redditi per l'Irpef. Fino a 28mila euro: 23%; da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43 per cento. Le addizionali regionali e comunali si dovranno adeguare a tali scaglioni.

Spese di rappresentanza, di trasferta e omaggi: serve la tracciabilità

Le spese di rappresentanza, di trasferta e quelle per omaggi divengono deducibili dal reddito d'impresa solo se sostenute con mezzi tacciaibili (ad es. bonifico o carte di credito).

Obbligo della Pec per gli amministratori

Nuovo obbligo di dotarsi di una propria Pec per i singoli amministratori di società (sia di persone che di capitali), costitutesi a partire dal 1° gennaio 2025.

Contribuzione ridotta del 50% per artigiani e commercianti

Artigiani e commercianti che quest'anno si iscrivono per la prima volta nelle relative gestioni previdenziali, possono chiedere una riduzione del 50% dei contributi pensionistici da versare, per un periodo di 36 mesi.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti